

FERRARA

«Stipendi eccessivi ai manager»

La Uil contesta il caro bollette

di **Marcello Pulidori**

Ferrara La Uil scuote il mondo politico e finanziario ferrarese. Il segretario generale Massimo Zanirato, affiancato da Sara Minelli e Vittorio Caleffi, analizza il contesto storico attuale. E punta l'indice. «Il momento è drammatico – spiega Zanirato – In questo contesto anche una società multiutility dovrebbe mettersi una mano sul cuore». L'obiettivo del sindacato di via Oroboni è dichiarato: «Perché i Comuni soci di maggioranza di Hera – entra comunque nel dettaglio Zanirato – e con possibilità di nominare componenti del cda, non invitano le "loro" aziende che in questo frangente stanno macinando profitti a dir poco record a intervenire in modo urgente e concreto per abbattere il costo delle bollette? E soprattutto – rincara la dose Zanirato – perché lo stesso Comune di Ferrara, così come tutti gli altri, grazie ai profitti che le aziende river-



I sindacalisti Sara Minelli, Massimo Zanirato e Vittorio Caleffi

La Uil ha criticato l'entità di alcuni stipendi dei manager. «In questa fase servirebbe una posizione più etica»

sano nelle sue casse, non mette a punto un meccanismo tale per cui queste risorse possano andare a tutela delle famiglie vessate dal caro bollette? È questo il tema più urgente», conclude Zanirato.

La critica In questo contesto «risultano eccessive –

La vera necessità
«I Comuni devono aiutare i cittadini più deboli abbattendo il costo eccessivo»

entra ancora più nel merito la Uil – le retribuzioni dei manager del gruppo che si aggirano attorno al milione di euro», soprattutto se si valuta la drammaticità di questa fase storica, continua la Uil, «dovuta alla emergenza sanitaria per il Coronavirus, alla guerra in Ucraina e a un periodo particolarmente turbolento. Tra l'altro – sono ancora parole dei diri-

genti del sindacato di via Oroboni – la Uil considera questo un tema etico: è necessario porre un tetto ai compensi dei manager alla guida di queste multiutility. Non dimentichiamo – spiegano ancora i vertici del sindacato ferrarese – che queste aziende sono a maggioranza pubblica e che quindi spetta ai Comuni dare indirizzi».

Infine, la Uil solleva un ultimo aspetto che si porta dietro una richiesta, quella cioè che «i Comuni – è sempre Zanirato a parlare – istituiscano fondi sociali per venire incontro ai propri cittadini abbattendo il costo delle bollette». Insomma, la Uil richiama la politica alle «proprie responsabilità perché è necessario proprio un atto di responsabilità da parte del cda della società di vendita e distribuzione di energia e di gestione dei rifiuti, e di tutte le aziende partecipate, un atto che vada a diminuire la portata di questi compensi a nostro avviso ingiustificabili».

Di fatto il sindacato si rivolge alle proprietà affinché adottino una scelta politica che abbassi questi stipendi milionari.

«Si tratterebbe di un primo segnale cui deve seguire una politica di contenimento delle tariffe con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli e maggiormente colpite dalla crisi», termina la Uil.